MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
U.C.B. presso IL MINISTERO DELLA SALUTE
Visto n. 793 ex Art. 5, comma, 2,
D.lgs. n. 123 /2011 15-06-16
IL DIRETTORE GENERALE
(D.ssa Anna Maria CARFORA)

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E BILANCIO
UFFICIO 2 - RELAZIONI SINDACALI ORGANIZZAZIONE SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art.40 *bis* del d.lgs. 30 marzo 2001 n.165, come modificato dall'art.55 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150)

Oggetto: Ipotesi di accordo integrativo concernente i criteri di ripartizione del Fondo Unico di Amministrazione al personale non dirigente per l'anno 2015.

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	17 maggio 2016
Periodo temporale di vigenza	Anno 2015
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: è costituta, ai sensi del decreto ministeriale del 10 marzo 2015, dal Segretario generale, dal Direttore della Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio, da tutti i Direttori delle Direzioni generali oltreché dal Direttore dell'Ufficio con competenza sulle relazioni sindacali. La delegazione è presieduta dal Direttore della Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio, con potere di firma degli accordi. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL, UIL, CONFSAL/UNSA, FLP, USB e Federazione INTESA. Organizzazioni sindacali firmatarie: CGIL, CISL, UIL, CONFSAL/UNSA, FLP
Soggetti destinatari	Personale delle aree funzionali, di ruolo e con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, del Ministero della Salute, oltreché personale di altre amministrazioni in comando presso il Ministero della Salute con formale provvedimento.

Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		L'Ipotesi di accordo del 17 maggio 2016 concerne i criteri di ripartizione del Fondo unico di Amministrazione al personale non dirigente per l'anno 2015.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	**Intervento dell'Organo di controllo interno.** **Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.**	In considerazione di quanto previsto dall'art.40 *bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, così come modificato dall'art.55 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150, prima di procedere alla definitiva sottoscrizione del contratto integrativo in esame, quest'Amministrazione, come di consueto, provvede ad inoltrare l'ipotesi di accordo de qua corredata dalla presente relazione illustrativa e da quella tecnico-finanziaria, all'Ufficio centrale di bilancio per i prescritti controlli. Acquisita la positiva certificazione dell'Organo di controllo interno, la citata documentazione unitamente alla certificazione dell'UCB viene trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica e al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, per il previsto accertamento congiunto della compatibilità economico-finanziaria e dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale e dalle norme di legge. (vedi allegato 1)
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Con decreto ministeriale 28 aprile 2015 il Ministro delle salute ha adottato il nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*"
		Con decreto ministeriale 30 dicembre 2010 è stato adottato il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*"
		In osservanza a quanto disposto dal d.lgs. 150 del 29 ottobre 2009, questa Amministrazione, con decreto ministeriale del 2 maggio 2016, registrato dalla Corte dei conti in data 23 maggio 2016 (foglio 1974), ha adottato il Piano della performance 2016-2018
		In osservanza a quanto disposto dal d.lgs. 150 del 29 ottobre 2009, questa Amministrazione, con decreto ministeriale del 30 gennaio 2015, registrato dalla Corte dei conti in data 23 aprile 2015 (foglio 1686), ha adottato il Piano della performance 2015-2017.
		Con decreto ministeriale del 31 gennaio 2014, registrato dalla Corte dei conti in data 2 aprile 2014 (foglio 867) è stato adottato il Piano della performance 2014-2016
		Con decreto ministeriale 31 gennaio 2013 registrato dalla Corte dei conti in data 26 marzo 2013 (registro n. 3, foglio n. 384) è stato adottato il Piano della performance 2013-2015

		Con decreto ministeriale del 31 gennaio 2012, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2012 (Reg. n. 6 fog. n. 31) è stato adottato il Piano della performance 2012-2014
		Con decreto ministeriale del 4 febbraio 2011, è stato adottato il Piano della *performance* per gli anni 2011-2013.
		Con decreto ministeriale del 30 giugno 2015, ha adottato la Relazione sulla *performance* 2014 in cui sono stati illustrati, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto agli obiettivi programmati
		Con decreto ministeriale 28 aprile 2015 il Ministro delle salute ha adottato il nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*"
		Con decreto ministeriale del 30 giugno 2014, ha adottato la Relazione sulla *performance* 2013 in cui sono stati illustrati, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.
		Con decreto ministeriale del 28 giugno 2013, ha adottato la Relazione sulla *performance* 2012 in cui sono stati illustrati, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.
		Con decreto ministeriale del 30 gennaio 2015, registrato dalla Corte dei conti il 18 febbraio 2015, è stato approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione del Ministero della salute per gli anni 2015-2017, che costituisce un aggiornamento del PTPC 2013-2016.
		Con decreto ministeriale del 31 gennaio 2014, registrato dalla Corte dei conti in data 27 marzo 2014 (foglio 770), è stato approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione del Ministero della salute per gli anni 2013-2016

		Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e costituisce l'aggiornamento del precedente Programma relativo agli anni 2015-2017, come previsto dalla delibera n. 50/2013 con la quale l'ANAC ha inteso coordinare, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, i contenuti del Programma triennale della trasparenza con quelli del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, approvato con 1 febbraio 2016, in corso di registrazione alla Corte dei conti.
		Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e costituisce l'aggiornamento del precedente Programma relativo agli anni 2014-2016, come previsto dalla delibera n. 50/2013 con la quale l'ANAC ha inteso coordinare, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, i contenuti del Programma triennale della trasparenza con quelli del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, approvato con d.m. 30 gennaio 2015 registrato dalla Corte dei conti il 18 febbraio 2015.
		Con decreto ministeriale del 26 ottobre 2012 si è proceduto ad aggiornare, per il triennio 2012-2014, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009.
		Tutti i suddetti provvedimenti, sono stati pubblicati sul sito istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" assolvendo agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia.
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto

L'Ipotesi di Accordo del 17 maggio 2016 risponde alla finalità di fissare i criteri per la corresponsione, per l'anno 2015, al personale non dirigente, dei compensi accessori gravanti sul Fondo unico di Amministrazione capitolo 4932.

La citata Ipotesi di accordo può essere distinta in tre parti relative a:

1. indennità;
2. compenso finalizzato al progressivo miglioramento delle prestazioni legate ai servizi istituzionali che assumono particolare valore per la collettività e per l'utenza;
3. produttività individuale - contrattazione decentrata.

Nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti e sulla base della consistenza complessiva del fondo, si è convenuto di compensare, anche per l'anno 2015, l'esercizio di compiti

che comportino determinate articolazioni orarie, rischio, disagio o particolari specifiche responsabilità.

La tipologia delle indennità previste comprende sia quelle disciplinate da specifiche norme di legge, quali l'indennità di località disagiata, l'indennità di località isolata, l'indennità di rischio sanitario, l'indennità per centralinisti non vedenti, sia quelle stabilite in relazione alla peculiarità della prestazione lavorativa: turnazione, reperibilità, o per l'esercizio di compiti che comportino disagio o particolari specifiche responsabilità come disagio per attività istituzionale fuori sede o per attività di cassiere e consegnatario ecc. oltreché quelle per la partecipazione a progetti trasversali che coinvolgono più strutture, come quella al progetto connesso allo smaltimento delle pratiche in materia di risarcimento del danno, equa riparazione e transazioni relative alla legge 210 del 1992.

Attesa la rilevanza del servizio reso al cittadino è stata prevista anche per l'anno 2015 una specifica indennità per ogni turno effettivamente svolto dal personale facente parte del gruppo operativo del servizio di primo livello di risposta del numero di pubblica utilità "1500" nelle situazioni di allarme che per l'anno in questione hanno riguardato le problematiche connesse ai vaccini antinfluenzali, l'emergenza connessa al virus Ebola oltreché le criticità sanitarie determinate dalle ondate di calore. L'indennità è corrisposta in relazione al maggior impegno richiesto oltre la normale attività svolta, al disagio determinato dalla particolare gravosa articolazione oraria richiesta e dalla necessità di assicurare turni di risposta anche nei giorni festivi o non lavorativi come ad esempio il sabato e la domenica.

In conformità alle vigenti normative, le parti hanno previsto anche l'erogazione di un compenso accessorio per la performance organizzativa connesso al raggiungimento degli obiettivi assegnati alle strutture di appartenenza, al periodo di prestazione lavorativa e alla effettiva presenza.

La misura dei compensi è stata collegata alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi prestazionali assegnati agli Uffici di livello dirigenziale non generale di appartenenza, integrata dall'indicatore di presenza e verificata sulla base del vigente sistema di valutazione e misurazione delle performance del Ministero della salute. Le parti hanno stabilito, altresì, una proporzionale decurtazione del compenso laddove gli Uffici non abbiano raggiunto pienamente gli obiettivi istituzionali, fino alla non attribuzione di alcun compenso in caso di raggiungimento degli obiettivi inferiore al 50%, come di seguito specificato:

Percentuale di raggiungimento degli obiettivi	Quota
≥ 85%	100% del compenso teorico
tra 84% e 70%	- 30% del compenso teorico
tra 69% e 51%	- 50% del compenso teorico
≤50%	nessun compenso

Detto compenso assicura una positiva ricaduta sui livelli di produttività favorendo un miglioramento dei servizi istituzionali rivolti all'utenza ed è corrisposto sulla base delle risultanze del vigente sistema di valutazione e misurazione delle *performance* del Ministero della salute.

Le parti hanno concordato, infine, di destinare una quota pari al 20% della parte fissa del fondo alla produttività individuale sulla base di criteri che saranno definiti in sede di contrattazione decentrata.

In fase di liquidazione, in base all'esito del processo di valutazione, si terrà conto di quanto già corrisposto a titolo di acconto con eventuale rimodulazione o ripetizione dell'importo liquidato in applicazione dell'Ipotesi di accordo del 16 febbraio 2015 concerne i criteri di corresponsione di un

emolumento a titolo di acconto sul FUA 2015, sottoscritta definitivamente in data 29 maggio 2015 a seguito di certificazione positiva fornita con note DFP 23079 e DFP 30288 rispettivamente del 10 aprile 2015 e del 14 maggio 2015 dal Dipartimento della Funzione Pubblica dopo accertamento congiunto - ai sensi dell'art.40 bis, comma 2, del D.lgs n.165/2001- effettuato dal medesimo Dipartimento con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato- IGOP.

In relazione ai risultati attesi giova segnalare che, così come declinate nel Piano della *performance*, il Ministero della salute, nell'ambito e con la finalità della tutela del diritto costituzionale alla salute, esercita le funzioni spettanti allo Stato nelle seguenti materie: tutela della salute umana, coordinamento del sistema sanitario nazionale, sanità veterinaria, tutela della salute nei luoghi di lavoro, igiene e sicurezza degli alimenti, sulla base delle previsioni del decreto legislativo n. 300/1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Ministero della salute si occupa, tra l'altro, di indirizzi generali e coordinamento in materia di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie umane, ivi comprese le malattie infettive e diffusive; di prevenzione, diagnosi e cura delle affezioni animali, ivi comprese le malattie infettive e diffusive e le zoonosi; di programmazione tecnico sanitaria di rilievo nazionale e indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività tecniche sanitarie regionali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per tutti i profili attinenti al concorso dello Stato al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, anche quanto ai piani di rientro Regionali

Per l'anno 2015, l'amministrazione, in regime di continuità e sviluppo rispetto agli anni precedenti, ha perseguito macro obiettivi di economicità della governance del sistema ed il rispetto dei principi di appropriatezza ed efficacia degli interventi sui cittadini attraverso tre indicatori fondamentali: il miglioramento dello stato complessivo della salute della popolazione, la risposta alle aspettative di salute e di assistenza sanitaria dei cittadini e l'assicurazione delle cure sanitarie a tutta la popolazione. Impegno primario è stato quello di mantenere e consolidare i risultati qualitativi raggiunti nel settore dell'assistenza sanitaria senza tralasciare il rigore nella gestione dei saldi di finanza pubblica.

Nell'ambito delle suddette attività il personale ha operato e contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel richiamare integralmente quanto specificato nelle premesse dell'Ipotesi di Accordo del 17 maggio 2016 in ordine al fondamento giuridico, ai presupposti di fatto ed alle motivazioni del medesimo, si ritiene che complessivamente l'impianto di detta Ipotesi risponda alle esigenze dettate dal vigente quadro normativo e contrattuale.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Giuseppe CELOTTO)

Ministero della Salute
DGPOB
0020873-A-16/06/2016
183976482

Ministero
dell'Economia e delle Finanze

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE
UFFICIO I°

Roma, 15 giugno 2016

Prot. Nr. 18531 del 15-06-16
Rif. Prot. Entrata Nr. 16500 del 31/05/2016

Risposta a Nota del: 30/05/2016

Al Ministero della Salute –
Ufficio Generale delle Risorse,
Organizzazione e Bilancio
- Ufficio V ° ex DGPOB
SEDE

OGGETTO: Ipotesi di Accordo integrativo per la ripartizione delle risorse del FUA per l'anno 2015

Con la nota sopra indicata, codesto Ministero ha trasmesso l'ipotesi di accordo integrativo specificato in oggetto, con allegate la relazione illustrativa e quella tecnico-finanziaria, ai fini della verifica sulla compatibilità dei costi di competenza dello scrivente nonché del successivo inoltro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi del disposto di cui all'art. 40-bis, commi 1 e 2, del D.lgs. 165/2001.

Si premette che dall'esame del provvedimento, la consistenza del fondo unico di amministrazione per l'anno 2015 risulta essere pari ad € 3.978.876,00 comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, di cui €2.700.491,00 relativi alla parte fissa mentre €1.278.385,00 per la parte variabile.

Si segnala, che le parti hanno convenuto di corrispondere al solo personale in servizio, alla data di sottoscrizione dell'accordo a titolo di anticipazione, un compenso lordo di € 300,00 (pro-capite).

Relativamente all'indennità di rischio sanitario, il compenso è corrisposto esclusivamente e limitatamente per le ore in cui detto personale è impiegato in attività di controllo sanitario di persone, animali, piante e prodotti animali e vegetali, presso gli uffici periferici aperti al traffico internazionale. Il compenso non è corrisposto per controlli di caratteri documentali.

Inoltre, per l'anno 2015, , l'indennità di località isolata spetta al personale in servizio presso gli Uffici Periferici del Ministero della Salute in base ai requisiti delle strutture periferiche sede di

servizio, rilevata con apposita ricognizione del 15 ottobre 2014, come risulta da tabella allegata all'accordo in oggetto.

Si evidenzia che, per l'anno 2015, l'indennità di disagio per attività istituzionali fuori sede è riconosciuta al personale degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione che svolge attività fuori dalla propria sede di servizio per una distanza superiore ai 50 chilometri.

Inoltre, verranno corrisposte per l'anno 2015: l'indennità di servizio a scavalco continuativo al personale in servizio presso USMAF, UVAC e PIF incaricato di svolgere, per almeno due volte al mese, attività di tenuta contabile e gestione di capitoli di bilancio presso Ufficio Periferico diverso.

Pertanto, lo scrivente, preso atto di quanto relazionato dall'Amministrazione e accertato che le predette somme coincidono con la disponibilità prevista dal fondo di amministrazione erogabile secondo i criteri stabiliti dall'accordo sottoscritto in data 17 maggio 2016, esprime parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento.

Si resta in attesa di conoscere l'esito del riscontro congiunto del provvedimento in oggetto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria generale dello Stato e della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il DIRETTORE GENERALE
(D.ssa Anna Maria CARFORA)